

UNA STORIA DA RACCONTARE

Testimonianza di Roberto Bignoli.



Intervista di Federico Quaglini

UNA CANZONE PER TE

(Testo: R. Bignoli
Musica: R. Bignoli
M. Ferrara)

Parlato:

Quante strade deserte
e quanti volti spenti
di uomini stanchi
e quanti delitti
perché...

Parlato:

E sull'onda del mare
io mi lascio cullare
per venirti cercare
ho dovuto soffrire
ho dovuto lottare
Signore... accanto a te

Cantato:

Perché io, poeta mercante di parole
io venditore di sogni d'amore
io che non credevo
io che non ti amavo...
ma oggi Signore io canto per te



Parlato:
E cantiamo al Signore
una nuova canzone
che parli di pace
che parli di amore
di umiltà
di amore e di umiltà

Cantato:
Ed alzate le mani
o sguardo verso il cielo
perché Lui è vivo e perché Lui è vero
e danzate con gioia e cantate
con amore
perché oggi Signore io canto per te

Per "Colui che si ama", perché ritrovato
dopo l'affannosa ricerca sulle strade di una
esistenza "piena di volti spenti, di uomini
stanchi, di tanti delitti": così Bignoli, inter-
prete di tante esperienze giovanili amare,
riflette in musica il suo cammino di ricerca
attraverso il quale ha incontrato Dio. "Un
Dio vivo" perché sorgente e garante di verità
contro la fasullità di tanti idoli che riempiono
di sogni vuoti l'attesa stessa dei giovani.

*Canto sincero e umano perché autobiogra-
fico! Proprio lui, il giovane ribelle e com-
battuto tra chimere e sconfitte, tra ribellioni
e facili conquiste... "poeta e mercante di
parole-venditore di sogni d'amore" ora canta
al Suo Signore una nuova canzone: "Canzo-
ne per te".*

*Fede e amore sono l'intreccio del canto,
sono le note di una musica nuova, moderna
e originale per un canto religioso, risposta
gioiosa alla luce di quei occhi che da sempre
lo hanno inseguito nelle sue fughe per le vie
inquinate del mondo, nella sete di felicità e
trionfi.*

*Soltanto ora riesce a cantare con lo sguardo
perduto nel cielo, con le mani alzate non più
in gesto di sfida ma di preghiera... perché
Lui, il "Signore della pace" è vivo, e vero".
La vita diventa bella quando si fa canto per
il Signore.*

*Quando cullata dal sole dell'Eterno amore,
esce dal fango, si libera da ogni miseria, si
purifica da ogni ribellione, si fa trasparente
di poesie e di fede.*

*È canzone ardente che ritorna sulle strade
della vergogna, messaggio sofferto nel tra-
vaglio della conversione per scuotere gli a-
nimi rimasti prigionieri di una volontà senza*

cuore. Perciò messaggio stimolante per guidare tanti giovani verso le frontiere della vera vita onde diventare cammino di libertà e d'amore accanto al Signore ritrovato.

Luigi Bianchi
(Giornalista)



HO VISTO LA CROCE

(Testo: R. Bignoli
Musica: R. Bignoli)

Ho visto la croce nella folla impazzita
lungo le strade di fredde città
ed ho visto i sorrisi e i volti smarriti
ed un amaro silenzio tra voci di nulla

Ho visto la croce nel saluto negato
nel povero e nell'afflitto e nell'ammalato
nel silenzio superbo e nel pianto angosciato
di chi è ormai solo e nella notte infinita
ho visto la croce nella mia vita (2 volte)

Ho visto la croce nei bimbi non nati
negli occhi privati di un sorriso d'amore
nei cuori distrutti e nei vecchi abbandonati
nei missili pazzi e nelle urla del terrore

Ho visto la croce nei figli fuggiti
nei padri ingannati e nei falsi amori
nei giovani delusi e nei miti falliti
nel mondo bugiardo e chi un prezzo
ha già pagato
ho visto la croce negli occhi di un drogato
(2 volte)

Ho visto la croce nei morti di fame
nelle strade deserte e nei sogni traditi
nei volti diversi di terre lontane
nei giochi perversi e nei falsi profeti

Ho scoperto la croce in una semplice preghiera
nella voglia di amare e di cantare alla vita
nella pace nel cuore, nel silenzio della sera
e nella mia sofferenza e nella luce infinita
ho scoperto la croce nella mia vita
ho scoperto la croce nella mia vita

La prima volta che incontrai Roberto Bignoli, colsi nei suoi occhi, prima che nelle sue canzoni, la gioia e la pace di chi ha visto la luce dopo le tenebre. Roberto, come tanti giovani che hanno toccato il fondo della solitudine, della paura, dell'angoscia di una vita senza senso conclusa nella tomba della droga, canta oggi la Vittoria di Colui che ci ha riscattato con amore dall'alto della Croce.

Morti con Cristo, nel male dell'umanità la loro vita è un inno perenne alla Ressurrezione.

Roberto, canta perché il tuo cuore, la tua

vita, la tua voce diventino profezia di fede, di certezza, di rinascita per tanti giovani che sono ancora alla ricerca della vera vita e della luce.

Ti benedico con la benedizione della Madonna con tanto amore.

Sr. Elvira
(Comunità il Cenacolo - Saluzzo)



CANZONE PER MARIA

(Testo: R. Bignoli
Musica: R. Bignoli)

Se tu sapessi quanto è bello
è il sorriso di Maria
se tu potessi solo vederlo
il sorriso di Maria
è un sorriso di tenerezza
è un sorriso di bontà
è un sorriso di chiarezza
è grande, è grande e pieno di umiltà;
è grande, si è grande e pieno di umiltà

Se tu vedessi che splendore
sono gli occhi di Maria
se tu vedessi quanta luce
negli occhi di Maria
sono occhi che ti cercano
sono occhi che ti chiamano
sono occhi che ti parlano
e guardali i suoi occhi
perché ti amano
e guardali i suoi occhi perché
ti amano

Ma se tu vedessi quanto è bello
è il viso di Maria
se tu potessi solo vederlo

il viso di Maria
proveresti tenerezza come un bimbo
come un fiore
e gli daresti una carezza
perché grande grande è il suo
dolore

perché sì è grande
è il suo amore.
Ti saluto o mia regina
ti saluto madre mia
con questa mia preghiera
con questa mia canzone.

preghiera semplice
preghiera per Maria
canzone semplice
canzone per Maria. - (3 v.)

Ho potuto ascoltare per la prima volta "Canzone per Maria" direttamente dalla voce dell'autore in una Chiesa di Milano al termine della S. Messa che concludeva un raduno del Movimento Sacerdotale Mariano. Chi sollecitava questo canto era lo stesso Don Stefano Gobbi, che conosceva molto bene Roberto Bignoli, la sua vita e la sua interna

trasformazione ad opera di Maria. Il fatto che questa canzone gli sia uscita più dal cuore che dalla sua vena artistica nel suo primo viaggio a Medjugorje la dice lunga sul "valore spirituale" di questo "inno" a Colei che, dopo esperienze burrascose, lo faceva approdare da buona Mamma alla sublime sponda del cuore del suo Gesù. E Roberto manifesta nelle parole e nell'afflato musicale di questa canzone tutta una gioia incantata per aver trovato una Mamma così bella...

Una Mamma così buona che gli rapiva il cuore molto più dei falsi ideali precedenti e che riusciva finalmente ad incanalare la sua ancor giovane vita sull'unica strada che vale la pena percorrere: la strada di Cristo! E certo "quel sorriso" ... "quegli occhi" ... "quel viso" di Maria li deve aver "contemplati di dentro" in maniera tutta speciale se sono riusciti a cambiare una vita "radicalmente", così da farlo diventare "figlio vivo" di una "Mamma piena di tenerezza" ... "palladino in canto" di una "Regina che ruba il cuore" ...

Anche se, certamente, tutto questo non è accaduto per lui in maniera "indolore" ... come del resto anche Lei, questa mamma e

Regina, è diventata tale per lui e per noi attraverso il "grande dolore" suo e del suo Gesù.

L'augurio-complimento a Roberto per questa sua "mirabile canzone" è che sappia trasformare anche "cuore e vita" di chi la ascolterà, facendo di ognuno "un figlio innamorato" di una Mamma che "tutti ama immensamente"!

Don Mario Galbiati
Responsabile di Radio Maria



AUDITORIUM SALESIANI DI MACERATA

Incontro testimonianza di Roberto Bignoli
ai 600 giovani.

Discorso del Vescovo Mons. Carboni
Tarcisio alla fine dell'incontro.

Abbiamo sentito come veramente la vita si fa canto; come la vita si può fare messaggio. Io ho sentito con particolare commozione; ho seguito passo per passo le varie proposte di vita e di gioia; soprattutto mi ha toccato il canto delle "grucce" che cantano, più della chitarra, la Croce che si fa canto. Questo è il paradosso della serata: "LA CROCE CHE SI FA CANTO".

Veramente la nostra chiesa stasera fiorisce ed io godo di questa sera. Ma vorrei soprattutto risottolineare la missione di Roberto: è una missione che non termina in Amazzonia (nella serata erano presenti alcuni sacerdoti della diocesi di Macerata che partivano in missione) è una missione che non finisce in Argentina, è una missione grande quanto è grande il cuore di Maria, quanto è grande il cuore della resurrezione, quanto è grande la figura della Croce che si staglia negli orizzonti di tutti gli spazi e di tutti i tempi, è un pò la vocazione dell'handicappata di

Lisiee. Questa ragazza meravigliosa con una intelligenza vivacissima, con enormi capacità si da essere missionaria catechista, cantatrice, poeta, teologa, sacerdote e martire perché sentiva di avere tutte le vocazioni e le trovò tutte nella Croce quando inchiodata sulla sua sedia a rotelle faceva uno sforzo ancora con le sue membra trafitte dal male per arrivare ancora più oltre di dove potevano arrivare i missionari e spingerli con la forza della Croce. Mi sembrava di sentire Roberto parlare così e l'ho goduto e quasi l'ho invidiato perché stasera ho capito ancora una volta che le grucce possono essere canto e soprattutto la croce è una meravigliosa luce che penetra nel mondo e raggiunge i cuori. Mi sembra proprio che la sua missione vada oltre queste città che egli può toccare e questi cuori giovanili che egli può far vibrare. Va molto più in là, percorre il mondo e lo convince di fascino e di gioia; soprattutto in questo suo ultimo accento: il canto della croce, una croce gloriosa che veramente redime e accompagna la resurrezione.

Vorrei riesprimervi con tanto affetto la gratitudine mia e di tutta la nostra gioventù e di tutta la nostra chiesa.

Mon. Tarcisio Carboni
Vescovo di Macerata

(Il canto di cui Sua Eccellenza ha citato più volte "la croce" e tratto dall'ultima cassetta "HO VISTO LA CROCE" Ed. Regini).

**DIREZIONE DELLA
CASA DI RECLUSIONE-SULMONA**

Oggetto:

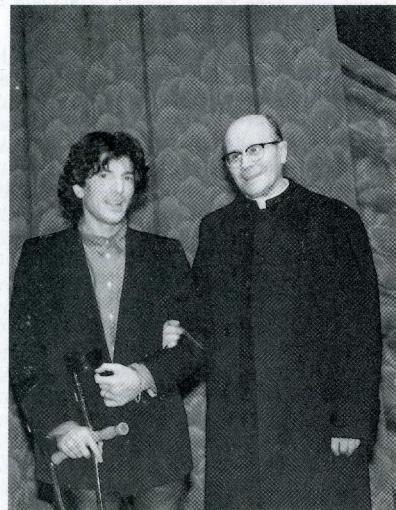
Manifestazione musicale a favore della popolazione detenuta di questa Casa di Reclusione.

Nel corso dei miei dodici anni di esperienza, ho conosciuto detenuti drogati e terroristi, ed ho sempre letto nel fondo dei loro occhi la verità dell'Uomo: che nasce pulito e buono, poi diventa ..., ma rimane profondamente pulito e profondamente buono.

E quando ieri, alla presenza di molte decine di detenuti, Tu, Roberto Bignoli, hai testimoniato, con le parole e con la musica, la Tua vita che dalla droga e dalla violenza si è redenta con la Fede in Dio, hai confermato quella verità dell'Uomo; e quelle decine di detenuti, insieme alle Autorità presenti, hanno risposto ricambiando Ti affetto, simpatia ed ammirazione.

Con profonda riconoscenza.

Ruggero Dellisanti
Direttore della Casa
di Reclusione
di Sulmona



nuova: è possibile che ciascuno di noi migliori se stesso, è possibile che il mondo "cattivo" cambi e che si accorga delle bellissime realtà esistenti.

Ci sei rimasto nel cuore, ed il tuo ispirato canto accompagna ancora oggi il nostro lavoro.

Ti aspettiamo di nuovo e ti ringraziamo ed insieme a te il Signore per averci dato questo dono: conoscerti.

Il Presidente
(Elio Petaccia)



**A.N.F.F.A.S.
SEZ. PROV. CHIETI**

Quest'anno la nostra Giornata Informativa A.N.F.F.A.S. ha avuto una nota nuova, un volto nuovo, ma soprattutto una nuova carica di umanità: la tua presenza caro Roberto.

Hai commosso tutti con la tua bellissima voce, hai ridato a tutti noi una speranza



RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

*Caro Presidente,
ho ricevuto il tuo biglietto e il disco di Roberto Bignoli. Ti ringrazio.
Il disco sarà trasmesso il 23 dicembre nel programma "Musica di ieri e di oggi"- Radio Uno.
Colgo l'occasione per ricambiarti molti cari saluti.*

Biagio Agnes

All'On. Flaminio Piccoli
Presidente della Commissione
Esteri della Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
00186 Roma

**CENTRO CATTOLICO PER
LA RADIO E LA TELEVISIONE**

Roberto Bignoli ha partecipato, con ottimo successo, all'emissione odierna dal titolo "Ho visto la croce", irradiata alla Televisione della Svizzera Italiana in occasione del Venerdì Santo.

Bignoli ha presentato due sue composizioni, espressamente create, dal titolo: "Ho visto la croce" e "E venne un uomo".

In fede

Crivelli Valerio
Direttore



Il cantante Roberto Bignoli è stato ospite del telegiornale del 6 dicembre scorso, durante il quale è stato intervistato - con ottimo riscontro all'ascolto - sui più scottanti temi di attualità con particolare riferimento al problema della droga.

L'intervista è stata preceduta da una scheda sull'attività musicale dell'artista con immagini di uno spettacolo tenuto dallo stesso cantante allo stadio "Cannarsa" di Termoli.

Il V. Capo Redattore
Padulo Pasquale



CASA S. MARIA
Pagliare (Ascoli Piceno)

Testimonianza: dire la vita

Oggi siamo costantemente sommersi da fiumi di proposte parlate, scritte, pubblicizzate... In questa fiera del linguaggio spesso facciamo fatica a districarci senza rimanere intrappolati in provocazioni inutili e spesso schiavizzanti.



Talora capita di ascoltare qualcosa di diverso perché coinvolgente e vitale: il racconto della propria esperienza di vita. Qui non vale la pena bleffare: è unica!

Ho ascoltato Roberto Bignoli durante una sua testimonianza di un incontro di preghiera a Macerata. Sono stato toccato dal suo linguaggio limpido e immediato. Le sue parole non erano frutto di una elaborazione culturale, ma dettate dalla vita e scaturivano dal di dentro con la forza dell'evidenza delle cose. Come si rimane volentieri a guardare una cascata di acqua che sgorga dal fianco squarcato del monte e si gode della sua trasparenza e freschezza, così è della testimonianza quando il protagonista è Dio che rinnova dal di dentro e dà vita.

Non ebbi modo di avvicinare allora Roberto e mi rimase forte il desiderio di approfondire quel primo incontro. Al Signore non mancano certo i mezzi e le strade per realizzare i suoi piani, così attraverso il nostro comune amore per la Vergine Maria ci ha fatto nuovamente incontrare nella nostra casa dedicata al Cuore Immacolato: Casa S. Maria - Pagliare (AP) per una testimonianza da trasmettere con la nostra emittente Radio Christus, una serata di preghiera e, successiva-

mente, un concerto testimonianza.

Le sue parole hanno toccato il cuore di centinaia di giovani e meno giovani lieti di ascoltare finalmente una voce di speranza. Il Dio della promessa mantiene la parola, non abbandona i suoi figli.

Roberto Bignoli, rapito dal Cuore della Mamma del cielo, si è messo al servizio del Dio della Speranza per annunciare oggi che per tutti c'è salvezza. La sua vita si fa canto, tenero e vigoroso, che sgorga dal suo cuore purificato dall'Amore.

P.R. Italo
(Radio Christus)





RUGGINENTI  EDITORE

Via Cuore Immacolato di Maria, 4
20141 MILANO Tel. 02/89501283